

Campagna mirata di raccoltasangue per Avis Marino e Regione Lazioaa



Nuove attrezzature all'Avis di Marino

«Contattate l'Avis comunale, vi sapremo dire, in linea con quanto comunicato mensilmente dal Centro Regionale Sangue, di quanto ne abbiamo bisogno e di quale gruppo sanguigno. Solo così indirizzando la donazione alle richieste effettive provenienti dalla Regione, saremo in grado di rispondere alle necessità più impellenti del momento e, insieme, salvare tempestivamente tante vite».

E' un appello alla sensibilità e collaborazione indirizzata quello proveniente dal presidente Avis comunale di Marino, Paolo Giansanti. Una comunicazione alla cittadinanza espressa nel giorno in cui, domenica 19 ottobre, ha invitato l'Amministrazione a visionare le nuove strumentazioni presenti all'interno del centro prelievi via Pietro Nenni 6. A disposizione dei circa 800 componenti l'associazione di volontariato costituita nel 1958 per volontà del prof. Mario Giordani poltrone per i prelievi, multifunzionali, reclinabili,

con braccioli, poggia testa e poggia gambe dal movimento sincronizzato o indipendente, bilance basculanti per pesare le quantità di sangue contenute nelle sacche, frigo-emoteche per la conservazione di sangue ed emoderivati. Attrezzature che, in una sede rispondente ai requisiti di legge dotata di uno spazio riservato alle visite mediche pre-trasfusionali, sono necessarie per far fronte alle circa 90 donazioni mensili a produrre le circa 700 sacche di sangue inviate al centro trasfusionale dell'ospedale di Velletri.



A rinnovare la disponibilità e presenza collaborativa dell'Amministrazione targata Fabio Silvagni di fronte ad una tematica di fondamentale importanza come la donazione di sangue, l'assessore alla Sanità e Servizi Sociali Tiziana Palozzi, presente insieme ad Arianna Esposito, assessore alla Cultura e al consigliere comunale Stefano Cecchi.

A rappresentare l'Avis comunale, oltre al presidente Paolo Giansanti, anche il responsabile provinciale dell'Avis Eugenio Fratturato, la vice presidente del comitato locale Anna Cenciarelli e molti fra i soci.

«Una pratica, quella della donazione di sangue – informa il presidente Giansanti – fondamentale per gli altri ma anche per gli stessi donatori visto lo screening gratuito effettuato ad ogni prelievo. Dosaggi di valori che, qualora non rispondenti ai parametri, danno modo al socio Avis di essere inserito in un circuito di ulteriori approfondimenti. Nella nostra sede, inoltre – afferma ancora – sarà presto a disposizione un elettrocardiografo che segnerà l'avvio del progetto cuore che prevede il dosaggio frequente del livello di colesterolo. Avis non solo centro raccolta sangue, quindi – conclude – ma sempre più partner del servizio sanitario nazionale nelle politiche di tutela della salute».

«E' preoccupante – affermano Tiziana Palozzi e Arianna Esposito – apprendere che il Lazio, la nostra Regione, è ultima in Italia nella scala delle donazioni di sangue. Elemento vitale che, da quanto si apprende dai centri di raccolta provinciali, è spesso conferito non solo sulla base delle specifiche esigenze del momento, rischiando così di rimanere inutilizzato e scadere. Ben venga, quindi, da parte

